

Le Cinque Terre

Percorrendo il tratto di costa da ovest verso est, ovvero da Genova verso La Spezia, i paesi che si incontrano sono nell'ordine: Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore. Di questi soltanto Monterosso, Vernazza e Riomaggiore sono comuni, mentre Corniglia e Manarola sono frazioni, rispettivamente, di Vernazza e Riomaggiore.

Monterosso

Monterosso è la più occidentale e la più popolosa delle Cinque Terre. La sua posizione geografica ne fa il borgo più strategico dei cinque: infatti Monterosso sorge ai piedi del crinale, al centro di un piccolo golfo naturale, protetto da una modesta scogliera artificiale. Ad ovest del paese, al di là del Colle dei Cappuccini, si trova l'abitato di Fegina, naturale espansione turistica e balneare del piccolo borgo originario, dove è ubicata la stazione ferroviaria e dove si trovano spiagge di ghiaia sottile. Rispetto agli altri borghi marinari che costituiscono le Cinque Terre, a Monterosso si trovano le spiagge relativamente più estese, in virtù dell'ampiezza del golfo su cui si affaccia il paese.

La torre Aurora, sopra il colle di San Cristoforo, separa il borgo antico medievale, sviluppatosi lungo le sponde del torrente Branco, ora coperto, da quello moderno e residenziale che si estende lungo la spiaggia. Monterosso Vecchio è dominata dalla mole dei resti del castello Obertengo a strapiombo sul mare, le tipiche case-torri attraversate da stretti carruggi. Nella chiesa di San Francesco sono custodite importanti opere tra cui la Crocifissione, da molti attribuita al Van Dyck. Nel XVI secolo Monterosso era cinta da ben tredici torri, della quali restano tre torri rotonde nel castello, la torre medievale, oggi campanile della trecentesca chiesa di San Giovanni, di fronte alla quale sorgeva il medievale Palazzo del Podestà, di cui restano alcune tracce, e la torre Aurora. Di grande importanza, sul colle dei Cappuccini, il monastero la cui chiesa intitolata a San Francesco, contiene opere d'arte d'inestimabile valore, tra cui tele attribuite a Van Dick, Cambiaso, Piola e Guido Reni. A Fegina si segnalano *Villa Montale*, dove soggiornò il premio Nobel per la Letteratura, e il *Gigante*, imponente statua in cemento armato costruita agli inizi del Novecento che, in origine, sorreggeva sulle spalle una terrazza a forma di conchiglia. La spiaggia di Monterosso è la più estesa delle Cinque Terre e perciò il paese ha una vocazione prettamente turistica. **5-6 settembre - Torneo di noci:** antichi giochi con

le noci per le vie del borgo a Monterosso.

Vernazza

Procedendo da ovest verso est, dopo Monterosso al Mare si trova Vernazza, fondata intorno all'anno Mille su un piccolo promontorio che si inserisce nel mare, raggiungibile con una strada che scende dalla S.S. "*Litoranea*". Si ritiene che il nome derivi dall'aggettivo latino "*verna*", ossia "del luogo", "indigeno", ma è plausibile anche che possa essere legato al più celebre prodotto locale: il vino denominato "Vernaccia". Secondo altri la derivazione sarebbe da attribuire al prediale latino (*Gens*) *Vulnetia*, che designerebbe una famiglia proprietaria di fondi. Il suo porticciolo garantisce un sicuro approdo, sin dai tempi delle Repubbliche marinare, in un'insenatura naturale che permette l'attracco di mezzi natanti e rende ancora più caratteristico e suggestivo quello che è considerato uno dei borghi più belli d'Italia.

Un tempo più prospera degli altri paese delle Cinque Terre, Vernazza ospita elementi architettonici di pregio, come logge, porticati, portali. Il borgo, nobile ed elegante, si sviluppa lungo il torrente Vernazzola, ora coperto, arroccandosi sulle pendici di uno sperone roccioso. Percorsa da ripide e strettissime viuzze che scendono verso la strada principale che finisce in una piazzetta situata di fronte al porticciolo, Vernazza è punteggiata da costruzioni difensive, case-torri, il Torrione e il castello dei Doria, simbolo dell'importanza economica avuta nell'antichità e protetta dai Genovesi contro i Saraceni e le invasioni barbariche.

Corniglia

Corniglia è in posizione centrale rispetto agli altri abitati delle Cinque Terre, situata ad est del capoluogo comunale di Vernazza e di Monterosso, e ad ovest di Manarola e Riomaggiore. Si differenzia dagli altri paesi delle Cinque Terre in quanto è l'unico borgo che non si affaccia direttamente sul mare, ma si trova sulla cima di un promontorio alto circa cento metri, circondato da vigneti posti su caratteristici terrazzamenti a fasce, tranne sul lato che guarda verso il mare.

Per raggiungere Corniglia è necessario salire una lunga scalinata detta *Lardarina*, costituita da 33 rampe con 382 gradini, oppure percorrere la strada che la collega alla stazione ferroviaria. Inoltre Corniglia è unita a Vernazza da una suggestiva passeggiata posta a mezza costa fra la vetta e il mare.

Le origini di Corniglia risalgono all'epoca romana, come dimostra il nome, da "*Gens Cornelia*", famiglia romana padrona del luogo. Più legato al territorio che al mare, Corniglia ha vocazione agricola ed ha una tipologia urbana simile a quella dei centri rurali dell'entroterra, con case più basse, sopraelevate solo recentemente. Il borgo si

sviluppa lungo via Fieschi, con le case affacciate sulla via da un lato e dall'altro guardando il mare. Rimangono i ruderi di una rocca risalente al 1556, su una rupe a strapiombo sul mare. La chiesa parrocchiale di San Pietro è una bellissima testimonianza gotico-ligure delle Cinque Terre, edificata nel 1334 sui resti di una cappella del XI secolo. Interessanti sono anche l'*Oratorio dei Disciplinati*, risalente al Settecento e da cui si gode una vista mozzafiato sul mare, e il *largo Taragio*, la piccola piazza principale di Corniglia, vero e proprio cuore pulsante del borgo.

Manarola

Manarola nasce dallo spostamento di popolazioni che dalla Val di Vara si mossero verso il mare per sfruttarne le risorse. Il suo nome deriva, forse, dal latino *Manium arula*, che significa "piccolo tempio dedicato ai Mani".

Posto su un promontorio in alto rispetto al mare, il paese si sviluppa nella gola che scende verso il mare, chiusa tra due speroni rocciosi, ospitando un piccolo approdo. Ad ovest di Manarola troviamo altri tre borghi delle Cinque Terre, ossia Monterosso, Corniglia e Vernazza, mentre a est si trova solamente Riomaggiore. Fra i cinque borghi è il più piccolo dopo Corniglia. Il borgo sorge nel tratto terminale della valle del torrente Groppo. Le abitazioni si affacciano una ridosso all'altra sulla via principale, sorta in seguito alla copertura del corso d'acqua e chiamata perciò dagli abitanti *U Canâ (il Canale)*.

Come gli altri paesi delle Cinque Terre, a Manarola è formata da case-torri arroccate su uno scosceso promontorio di roccia scura, con il porto racchiuso tra questo e lo sperone dove si trova il cimitero. Il borgo si struttura attorno al corso principale, ora coperto del torrente Groppo. Parallelamente si trova la via di Mezzo, che un tempo rivestiva grande importanza nel borgo prima della copertura del torrente, mentre a monte dell'abitato si trova la piazza in cui sono concentrati gli edifici religiosi, tra cui la *chiesa di San Lorenzo* in stile gotico (la cui costruzione risale al 1338, come ricorda la lapide sulla facciata), con pianta è a tre navate, mentre la facciata è impreziosita da un rosone di dodici colonne, l'oratorio dei Disciplinati e la torre campanaria. Curiosa è la piramide bianca in cemento che spunta tra le case, segnale trigonometrico per i naviganti.

Riomaggiore

Riomaggiore è la più orientale delle Cinque Terre. Il centro storico, il cui nucleo originario risale al XIII secolo, è situato nella valle del torrente Rio Maggiore, l'antico *Rivus Major* dal quale il borgo prende il nome. L'abitato è composto da diversi ordini paralleli di case torri genovesi che seguono il ripido corso del torrente. Il nuovo quartiere della Stazione, così chiamato in quanto sviluppatosi a partire dalla

seconda metà del XIX secolo con l'arrivo della ferrovia, è situato invece nell'adiacente valle del torrente Rio Finale (*Rufinàù*), così denominato in quanto segnava un tempo il confine tra le terre di Riomaggiore e quelle di Manarola (*Manaèa*); le due vallate su cui si estende l'abitato sono separate dalla ripida costa di Campione (*Canpiòn*). La valle del Rio Maggiore è sormontata dal Monte Verugola (*Veriùgua*) le cui tre cime, raffigurate nello stemma comunale, rappresentano da sempre il simbolo del borgo. Le abitazioni, tinteggiate con i tipici colori liguri, seguono lo schema delle case-torri, sviluppate in altezza su tre o quattro piani, legate le une alle altre in schiere parallele. Riomaggiore vanta monumenti di grande interesse, tra cui la *chiesa di San Giovanni Battista*, eretta nel 1340 per ordine del vescovo di Luni, a tre navate con quella centrale doppia rispetto alle laterali (come le altre chiese delle Cinque Terre), e l'*Oratorio di Santa Maria Assunta*, che ospita un Trittico quattrocentesco e una statua lignea del Trecento raffigurante la Madonna, mentre dalla parte opposta in posizione elevata vi sono i resti del castello del XV-XVI secolo.

A Riomaggiore ha inizio la Via dell'Amore, fino a Manarola, una strada pedonale molto suggestiva, dove si ammirano splendidi paesaggi, tra il rumore delle onde che si infrangono sugli scogli e l'aria salmastra.

Sentieri

Sono due i sentieri principali che raggiungono e attraversano il territorio delle Cinque Terre, entrambi segnalati dalla sezione spezzina del CAI.

Il primo è il sentiero di crinale numero 1, conosciuto come "Alta via delle Cinque Terre". Questa antica mulattiera corre lungo lo spartiacque che separa la costa delle Cinque Terre dalla Val di Vara e costituisce una diramazione secondaria dell'Alta via dei Monti Liguri, alla quale si connette presso il Monte Zatta. Dal sentiero di crinale si possono poi raggiungere i borghi delle Cinque Terre attraverso uno dei sentieri trasversali che scendono verso il mare seguendo i crinali secondari o le valli da essi delimitate. I più importanti, da ovest a est, sono i sentieri numero 9, 8, 7, 6, 02, 01 e 3.

Vi è poi il sentiero costiero numero 2, conosciuto come "Sentiero azzurro", il quale congiunge Levanto a Porto Venere attraversando tutti i borghi delle Cinque Terre e assumendo nel tratto tra Riomaggiore e Manarola la celebre denominazione di "via dell'Amore".

A Monterosso si trova la spiaggia più famosa, di sabbia classica e con ombrelloni e sdraio, con riva ciottolosa. A Corniglia e Riomaggiore invece, la spiaggia è di ciottoli e sassi, a Vernazza o Manarola gli scogli lisci la fanno da padrone.

La spiaggia di Fegina a Monterosso si trova proprio di fronte alla stazione dei treni. Percorrendo la passeggiata marittima, oltre il castello, si trova la spiaggia davanti al borgo antico.

Nella stagione turistica un servizio di battelli di linea collega regolarmente i borghi di Monterosso, Vernazza, Manarola e Riomaggiore con Porto Venere. Corniglia, invece, non è dotata di un punto di approdo, non avendo costa.

Prezzi:

Giornaliero feriale: 25 euro

Giornaliero prefestivo e festivo: 27 euro

Giornaliero agosto: 27 euro

Pomeridiano: 18 euro

Giornaliero Ridotto: 15 euro

Andata con soste: 18 euro

Portovenere	10.00	11.00		12.00	14.00	15.00	16.00	17.20
Riomaggiore	10.35	11.35	12.10	12.30	14.35	15.30	16.30	17.50
Manarola	10.45	11.45	12.20	12.40	14.45	15.40	16.40	18.00
Vernazza	11.00	12.00	12.40	12.55	15.00	15.55	16.55	18.20
Monterosso	11.15	12.15	12.50	13.10	15.10	16.05	17.10	18.30

RITORNO

Monterosso	10.30	11.35	12.10	14.30	15.00	16.00	17.00	17.50
Vernazza	10.40	11.45	12.20	14.40	15.10	16.10	17.10	18.00
Manarola	11.00		12.40	15.00	15.30	16.30	17.30	18.15
Riomaggiore	11.10	12.10	12.50	15.10	15.40	16.40	17.40	18.25
Portovenere	11.45		13.25	15.45	16.10	17.15	18.10	18.55

HOTEL	VIAGGIO	PRANZO	CENA	SPUNTINI / CAFFE'	ATTRAZIONI	VARIE

HOTEL	VIAGGIO	PRANZO	CENA	SPUNTINI / CAFFE'	ATTRAZIONI	VARIE

HOTEL	VIAGGIO	PRANZO	CENA	SPUNTINI / CAFFE'	ATTRAZIONI	VARIE

HOTEL	VIAGGIO	PRANZO	CENA	SPUNTINI / CAFFE'	ATTRAZIONI	VARIE